

## Filosofo, artista e forse un po' ragioniere.

Prof. Agostino Del Buono

12-03-2005

Il ragioniere e perito commerciale di oggi, per essere ammesso all'«*Abilitazione all'esercizio della libera professione*» deve dimostrare di essere in possesso di: un «*Diploma di ragioniere e perito commerciale*» e di un «*certificato di compimento del tirocinio previsto dalla Legge 12.02.92 n. 183, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine professionale competente*».

Gli esami attualmente, consistono in due prove scritte ed in una prova orale.

Le prove scritte che il candidato deve svolgere in cinque ore, vertono sui seguenti gruppi di «*materie aziendali*» e «*materie giuridiche*».

Le *prime* racchiudono: finanza aziendale (gestione finanziaria e calcoli finanziari), ragioneria generale ed applicata, revisione aziendale, tecnica industriale e commerciale, tecnica bancaria, tecnica professionale.

Delle *seconde* fanno parte: diritto commerciale, diritto fallimentare, diritto privato, diritto tributario, elementi di diritto del lavoro e della previdenza sociale.

La prova orale invece, è diretta all'accertamento delle conoscenze tecniche del candidato e della sua capacità di applicarle a specifici casi concreti nelle seguenti materie, oltre che in quelle oggetto delle prove scritte: economia politica, informatica, matematica, sistemi informativi, statistica.

Come sarà l'esame di «*abilitazione all'esercizio della libera professione*» con la riforma Moratti?

Dubbi, perplessità ed incertezze si coniano nella mente del «*futuro ragioniere*», anzi, «*futuro liceale*», considerato che dall'anno scolastico 2006/2007 avranno la predetta locuzione.

Se verrà approvata la riforma Moratti così come prospettata dallo stesso Ministero dell'Istruzione le discipline d'esame dovranno necessariamente cambiare. Si potrebbe ipotizzare un esame in «*Filosofia*» o magari in «*Arte*» con pennelli, colori, spatole ecc..., considerato che come materie di studio faranno parte del curriculum del «*liceale*».

Intanto una cosa è certa: dalla «*bozza di riforma delle superiori*», nei 5 anni di studio del nuovo Liceo Economico ad indirizzo istituzionale, se confrontato con un corso per ragionieri IGEA, sono state diminuite drasticamente le ore nelle diverse discipline: Lingua comunitaria 1 (-5), Lingua comunitaria 2 (-5), Matematica ed Informatica (-6), Scienze naturali (-2), Diritto ed economia (-4), Scienza della materia e laboratorio (-8), Economia aziendale (-21), Trattamento testi e dati (-6) soppressione totale della disciplina, Scienze motorie (-5). In questo chiaro esempio si evidenzia una notevole riduzione del monte ore di base che ammonta a 43 ore.

Anche per il Liceo Economico ad indirizzo aziendale risulta evidente la riduzione complessiva del monte ore; viene «*soppressa*» anche in questo liceo la disciplina «*Trattamento testi e dati*» insieme ad altre.

Mentre, fanno parte della «*new entry*» dei Licei della Moratti due discipline: «*Filosofia*» per un numero di 6 ore e «*Arte*» per un numero di 4 ore.

I futuri «*ragionieri*», saranno in grado ad utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili al fine di rilevare i fenomeni gestionali? Saranno in grado di leggere, redigere e interpretare i documenti aziendali, elaborare dati e rappresentarli in modo efficace così da favorire i diversi processi decisionali, controllare gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali, gestire il sistema informativo aziendale? Eliminando la disciplina «*Trattamento testi e dati*» dal curriculum scolastico, i futuri liceali saranno capaci di operare in ambienti informatizzati?

Una cosa è certa: è probabile che il nuovo ragioniere e perito commerciale non andrà in giro con il suo personal computer portatile ma lo troveremo con un bagaglio culturale filosofico e perché no, con gli attrezzi da disegno!

Agostino Del Buono

Presidente Nazionale Assodolab

---

### COMMENTI

**Salvo Antonio** - 16-03-2005

Concordo pienamente con il giornalista dell'articolo «*Filosofo, artista e forse un po' ragioniere*», prof. Agostino Del Buono.

Mi auguro che la Moratti e chi ci Governa possano tornare indietro ammettendo i loro errori madornali e far sì che vengano inserite le

discipline che hanno a che fare con i laboratori e con i computer.

**saverio pelle** - 29-03-2005

Caro Agostino ,

ormai siamo ad un punto di non ritorno ; la Scuola è in coma profondo e purtroppo i medici che dovrebbero curarla sono dei presunti manager travestiti da cappello di Pinocchio. Oggi, infatti, la definisco Scuola di Pinocchio. Caro Agostino la disamina che fai è arguta e purtroppo reale, sarà una Scuola che non creerà fra i discenti competizione ma solamente una scatola in cui noi saremo i futuri baby-sitter. Un caro abbraccio.